



Chiasso, 12 settembre 2018

Ris. mun. 1333 / 10 settembre 2018

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
Fax +41 (91) 695 08 49
municipio@chiasso.ch

Signor

Giorgio Fonio

6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE GIORGIO FONIO (E JESSICA BOTTINELLI PUR SE NON SOTTOSCRITTA) SUL PERMETTERE IL PAGAMENTO PARZIALE DELLE IMPOSTE IN BITCOIN

Signor Consigliere comunale,

Bitcoin è una moneta elettronica creata nel 2009, che utilizza un database distribuito tra i nodi della rete che tengono traccia delle transazioni, ma sfruttano la crittografia per gestirne gli aspetti funzionali e quindi sono una cryptovaluta.

Le cryptovalute si fondano sulla tecnologia blockchain (che alla lettera significa catena di blocchi), ossia una base di dati distribuita, che mantiene in modo continuo una lista crescente di registrazioni, resistente a manomissioni.

Secondo una previsione del World Economic Forum di Davos, entro il 2025 ci saranno attività in grado di generare oltre il 10% del PIL del mondo che saranno registrate su tecnologie che si basano sui principi della blockchain.

In data 25 giugno 2014, il Consiglio federale ha licenziato un rapporto sulle monete virtuali come il bitcoin e ha ritenuto che queste rappresentano un fenomeno marginale, per cui per il momento non reputa di dover legiferare in materia.

Delle dieci maggiori "initial coin offering" (ICO) a livello internazionale con cui le start-up tecnologiche raccolgono fondi, quattro hanno la loro base in Svizzera, ciò che porta a concludere come la Svizzera punti a diventare un centro di riferimento per queste attività. (newsletter n. 31 di Ticino for Finance).

Nel 2015 l'Amministrazione federale delle contribuzioni ha espresso il parere secondo il quale i bitcoin sono equiparati ad una valuta, rispettivamente pubblica i valori fiscali del bitcoin da utilizzare per la loro imposizione ai fini dell'imposta sulla sostanza.

Dal novembre 2016 ai distributori automatici di biglietti delle FFS, i clienti possono acquistare bitcoin sino a un massimo di fr. 500.-- per transazione.

Dal primo luglio 2016 il Comune di Zugo ammette i bitcoin per il pagamento di imposte fino a un controvalore di fr. 200.--, fatto che la stampa di oltre Gottardo ha interpretato come un segnale di fiducia verso tutto il mondo Fin Tech, attivo a quelle latitudini.

Il Consiglio di Stato del Canton Ticino in data 10 aprile 2018 ha redatto un rapporto sulla mozione 16 ottobre 2017 di Paolo Pamini, Boris Bignasca, Marcello Censi e Marco Passaglia, chiedente di lanciare un segnale di fiducia al Fin Tech ticinese accettando il pagamento in bitcoin per i servizi dell'amministrazione cantonale, in cui attesta di riconoscere che ciò possa rappresentare uno stimolo e un segnale importante al settore dell'innovazione ticinese in ambito di Fin Tech, stante una conversione immediata della cryptovaluta in franchi svizzeri e limitatamente all'interno del circuito elettronico.

La notizia sulla possibilità dal marzo 2018 di parimenti poter pagare a Chiasso le imposte in bitcoin per un controvalore di fr. 250.--, ha dato grande visibilità al Comune di Chiasso, che ha portato ad un accresciuto interesse per il polo tecnologico.

Al pari di Zugo, (cfr. rivista Schweizer Gemeinde n. 10/2017), anche il Comune di Chiasso riceve un importo in franchi svizzeri da parte di coloro che attingono al proprio conto in bitcoin, alla stregua di un conto in dollari o sterline.

Fin Tech non significa digitale, per cui il nesso allestito fra bitcoin e digitale non sussiste. I dati relativi alle imposte non sono pubblici.

L'ente pubblico non ha alcuna possibilità di sapere in termini numerici quanti posti lavoro sono stati creati, quanti sono occupati da persone residenti in Ticino, quale sia il salario medio di questi lavoratori, con che tipo di contratto sono stati assunti e quanti disoccupati siano stati ricollocati, riservata la normativa sulla protezione dei dati.

In ogni caso, il Municipio anche attraverso l'Associazione Commissione Terziario s' impegna a verificare l'evoluzione del mercato del lavoro sul proprio territorio; ne è conferma il preavviso di accogliere la mozione "Basta precariato negli appalti comunali".

Voglia gradire, signor Consigliere comunale, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

il Segretario:

Bruno Arrigoni *

Umberto Balzaretti

